

L'intervento

Nel mio diario napoletano un atto d'amore per questa città esaltante

Jan Fabre

Sono sempre felice di essere a Napoli. Come si può leggere da queste frasi che ho selezionato dal mio Giornale notturno I (pubblicato dalla casa editrice napoletana Cronopio, che oggi presenterà il terzo volume a Palazzo Reale alle 17:30) già nei primi anni Ottanta fui invitato da Tomas Arana e Mario Martone a portare in scena in questa città "The Power of Theatrical Madness". In quella occasione sono stato una decina di giorni a casa di uno degli attori di Falso Movimento, il fantastico Tomas Arana, e lui mi mostrò la parte interiore ed esteriore, il lato luminoso e quello più "scuro", di questa città esaltante. Rimasi davvero impressionato, da artista giovane quale ero, da questa città incredibilmente energetica e vitale, dal suo lato violento, ma anche caloroso, umano e generoso. Tomas Arana, in quei giorni, mi presentò anche Lucio Amelio, e sono stato un giovane bastardo fortunato, come artista, perché lui comprò immediatamente una serie di miei disegni.

Ricordo anche che un'altra galleria che mi fece conoscere fu la galleria Trisorio. Per questa ragione è bellissimo adesso per me lavorare con la signora Laura Trisorio. Tutto ha una ragione nella vita, la fortuna è l'unica giustizia.

Dopo quei dieci giorni negli anni Ottanta, dopo aver visita-

to diversi teatri napoletani, ricordo che alla fine per varie ragioni quella rappresentazione teatrale "The Power of Theatrical Madness" non avvenne, ma da allora sono tornato a Napoli più volte con la mia arte visiva.

24 LUGLIO 1984

Vado pazzo per quei ghiaccioli.

Ogni volta che ne ingoio uno ho una voglia deliziosa di pisciare.

E poi piscio come un pascià: un getto potente che si prolunga all'infinito.

25 LUGLIO 1984

Stanotte c'è stato panico nella compagnia teatrale Falso Movimento.

Ieri sera, alle dieci, sono arrivati nel locale delle prove per provare la loro nuova rappresentazione. (Lavorano soltanto dopo le dieci di sera fino a tarda notte, perché il resto del giorno il caldo è insopportabile). Era sparito tutto: lo scenario, i costumi, settanta spot, le consolle delle luci, quindici proiettori di diapositive e tutto il sound equipment.

Mario Martone (il regista della compagnia) e Tomas Arana in questo momento stanno parlando con alcuni venditori di sigarette che la notte si sistemano agli angoli delle strade. Forse hanno qualche informazione da dare e finiscono sempre per trovare una soluzione...

26 LUGLIO 1984

La soluzione è semplice quando gli dèi italiani della malavita rispondono.

Mario Martone deve lasciare una busta con mille dollari in banconote da venti nello spazio per le prove.

E per i prossimi due giorni nessuno è autorizzato a entrare nello spazio per le prove...

27 LUGLIO 1984

L'arte deve sedurre, non violentare.

28 LUGLIO 1984

Oggi ho visitato con Tomas Arana the sexiest cities on the planet.

Pompei ed Ercolano.

Una magnifica mostra a cielo aperto.

Il colore, la tecnica e il soggetto dei mosaici sono sbalorditivi.

(Il corpo erotico e sessuale al potere.)

29 LUGLIO 1984

Che organizzazione disciplinata e perfetta regna tra gli dèi della malavita.

Tutto, ma veramente tutto (scenario, luce, suono) è stato rimesso esattamente dove si trovava.

Stanotte si è festeggiato nello spazio per le prove di Falso Movimento.

(Falsche Bewegung, da un film di Wim Wenders).

Tutti rapinano tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

